

Uffici comunali
In arrivo
la settimana
corta

ROBERTO MONTEFORTE

«Basta con le polemiche e con le voci sull'introduzione dell'orario spezzato... deve aver pensato l'assessore al personale Fiorella Farinelli che si è decisa a inviare una propria lettera a tutti i dipendenti.

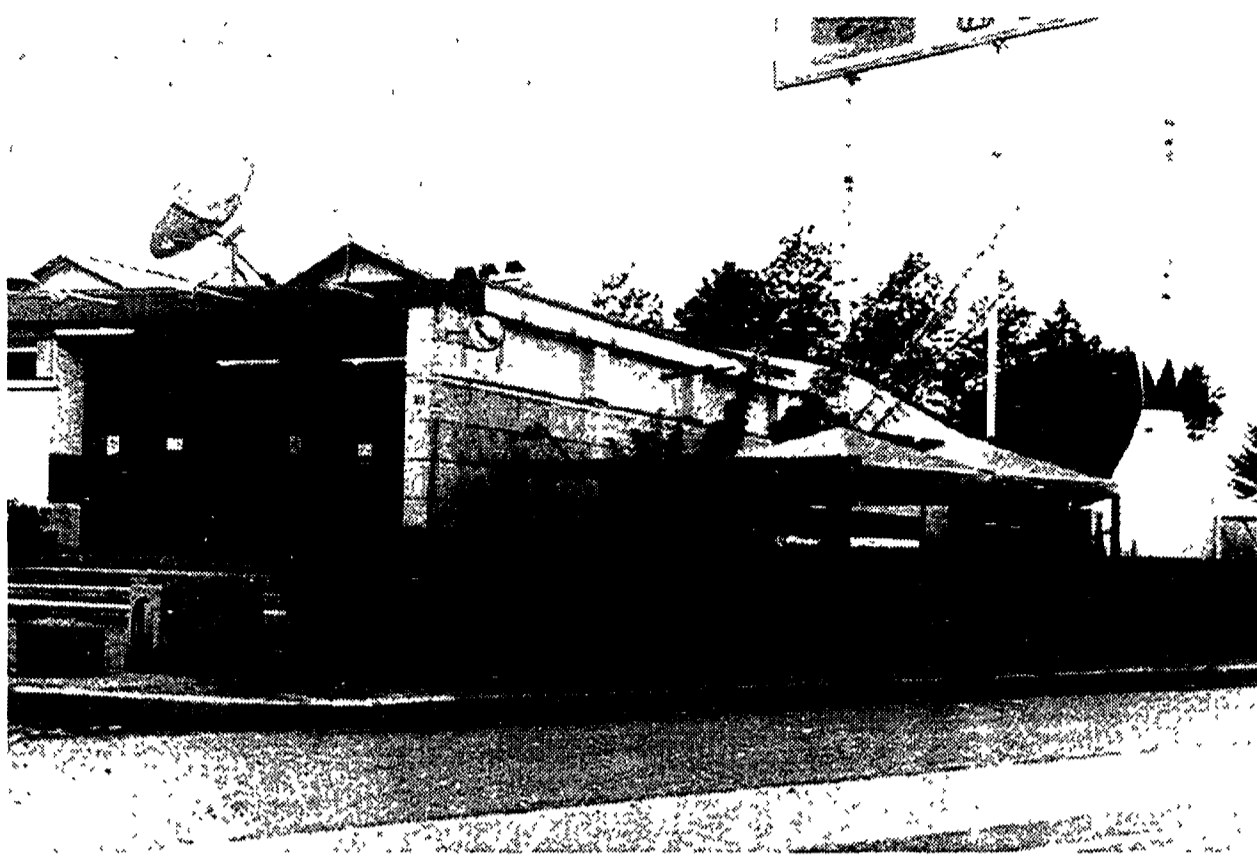
La proposta è quella di «garantire per un tempo più lungo l'apertura degli uffici cui accedono i cittadini». In primo luogo «riarticolando su cinque giorni alla settimana l'orario di lavoro, dal lunedì al venerdì, con il sabato libero.

L'assessore prevede anche di introdurre, grazie all'attivazione di macchine controllo delle presenze, orari di ingresso e di uscita differenziati per il personale, con una fascia di flessibilità oraria massima di un'ora da recuperare entro un mese.

Vediamo quali sono i servizi in più che l'amministrazione vorrebbe offrire ai cittadini. Intanto realizzare un funzionamento degli uffici sino alle 16.30 per cinque giorni alla settimana, quindi garantire l'apertura degli sportelli al pubblico nella fascia oraria 13-15.30.

Un compito non facile, viste le ormai consolidate abitudini dei lavoratori capitolini, e il malumore infatti serpeggia: nei corridoi sono girati volantini del sindacato autonomo critici verso la gestione Farinelli, accusata di non considerare a sufficienza i dipendenti comunali e di mettere in discussione situazioni ormai acquisite.

Una miniera d'oro, più che un centro sportivo. 24 piste su cui far scorrere le bocce verso i birilli alla ricerca dell'ambito strike, un circuito da minigolf, decine di videogiochi, un ristorante ed un bar.



La sede del Bowling all'Acquacetosa

Alberto Pais

Incassi miliardari, ma la società Brunswick paga 33 milioni all'anno

Bowling, il birillo è il Comune
Un affitto ad «equo canone»

Un terreno di 9023 metri quadrati - di cui quasi un terzo coperti, con tanto di ristorante, piste da bowling, bar e altri servizi - affittato (o meglio, dato in concessione) in cambio di un «risorio» canone annuo di 33 milioni e 480 mila lire.

Qualsiasi agente immobiliare sorriderebbe di fronte ad una tale situazione, ritenendola irrealistica, per i prezzi assolutamente fuori del mercato (verso il basso, naturalmente). Eppure, a Roma nella zona del Villaggio Olimpico, a poche centinaia di metri dal lussuoso quartiere Parioli, c'è un'area affittata a queste condizioni.

Una miniera d'oro, più che un centro sportivo. 24 piste su cui far scorrere le bocce verso i birilli alla ricerca dell'ambito strike, un circuito da minigolf, decine di videogiochi, un ristorante ed un bar.

Come sono utilizzati gli spazi di proprietà del Comune, adibiti ad impianti sportivi e dati in concessione a privati in cambio di canoni irrisori? La nostra inchiesta continua. Dopo il caso del TC Parioli, oggi parliamo del Bowling dell'Acquacetosa, un centro che sorge su un terreno comunale di quasi diecimila metri quadrati, affittato per 33 milioni e 480 mila lire all'anno alla Società Brunswick. Un «miniera d'oro in mano a privati».

PAOLO FOSCHI

tariffe per giocare a bowling oscillano a seconda delle fasce orarie: la sera - addirittura - ogni persona paga 7500 lire a partita (quasi sempre di durata inferiore ai venti minuti), e spesso si gioca in quattro. Inoltre, per accedere alle piste è necessario indossare apposite scarpe, che vengono affittate all'ingresso per 2000 lire (senza il rilascio di alcuna ricevuta, quindi tutto esentasse).

Del resto, il Bowling è frequentatissimo. Tutti i giorni dalla mattina fino all'una di notte (il sabato, invece, chiude alle due) l'impianto è aperto al pubblico; e nelle ore serali per scendere in pista bisogna fare la fila, tant'è la gente. Insomma, pare proprio che gli affari vadano benino (si sussurra di un fatturato di 7 miliardi di lire all'anno, ma non ci sono conferme).

Il Bowling dell'Acquacetosa, che ha aperto i battenti all'inizio degli anni '60, sorge - come dicevamo - su un'area di proprietà del Comune di Roma, data in concessione

alla società Brunswick. L'accordo, stipulato nel 1986 (dopo vari precedenti contratti analoghi), prevede che il 30 novembre del 1995 il Comune rientri in possesso dell'area, acquistando a costo zero tutte le strutture annesse, edificate a spese degli affittuari. Non è comunque da escludere che la concessione venga rinnovata, ma a condizioni differenti. Il Comune di Roma, infatti, per sanare i propri bilanci ha intenzione di valorizzare il patrimonio immobiliare, adeguando i canoni d'affitto ai valori di mercato, facilitando comunque le associazioni e le società sportive che svolgono servizi di rilevante utilità sociale.

Chiusa la discarica, i camion vengono dirottati in campagna. Protestano i netturbini

Civitavecchia assediata dai rifiuti

Tiburtina Valley
188 licenziamenti
alla Contraves
È sciopero

Continua la lunga agonia della Tiburtina Valley. Ancora licenziamenti in attesa che prenda corpo una strategia di riconversione seria dell'«elettronica militare». Questa volta è toccato ai dipendenti della Contraves, per 188 di loro l'azienda ha aperto la procedura di licenziamento.

Una volta scansata la nuvola nera «dell'orario spezzato» che però i sindacalisti ricordano «è stata introdotta dalla relazione tecnica al bilancio della Giunta», si discuterà di come utilizzare i 20 miliardi, perché l'operazione flessibilità - assicurano alla Fp Cgil - è tutta da verificare e non sarà a costo zero o a svantaggio dei lavoratori.

Poi vi sarà la verifica tra i capitolini, che non sarà facile, visto che si tratta di modificare abitudini consolidate ed anche di affrontare qualche disagio. Ma di efficienza la capitale ha bisogno e per questo la Farinelli chiede l'impegno di tutti.

SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. Cancelli chiusi, ieri mattina, alla discarica di Fosso del Prete nella campagna a nord di Civitavecchia. Gli addetti alla raccolta dei rifiuti hanno dovuto invertire la marcia dei loro mezzi pesanti, canchi di immondizia, e tornare al deposito. Gli uomini della ditta Renzi, che gestisce l'impianto, sono stati molto chiari: «Qui dentro ormai non entra più nemmeno un sacchetto. La discarica è stracolma, oltre ogni limite di capacità. Dovete trovare un'altra soluzione».

Un fonogramma, inviato dall'azienda alla sede comunale martedì, aveva preannunciato la chiusura dell'impianto. Ma i dipendenti del servizio di nettezza urbana non erano stati avvertiti. Anche per questo, dopo il rifiuto di scendere, sono andati a protestare davanti alla sede comunale di piazzale del Pincio con i camion maleodoranti e ancora pieni di immondizia. I funzionari hanno tentato di trovare una soluzione attraverso l'indicazione da parte della Regione di un sito alternativo. Ma dalla Pisana non è arrivata risposta. Soltanto il tardo pomeriggio il commissario

straordinario, dottor Calogero Cosenza, ha firmato un'ordinanza che autorizza lo scarico dei rifiuti nella stazione di trasferenza a fianco dell'impianto di Fosso del Prete. Una soluzione transitoria che, secondo i tecnici, potrà risolvere l'emergenza al massimo per un mese, con le immondizie scaricate in aperta campagna, senza protezioni e con scarse garanzie per l'ambiente. Un problema in più, insieme a quello dell'inquinamento dell'acqua, che si troverà a risolvere il nuovo sindaco di Civitavecchia già dalla prossima settimana.

Una situazione esplosiva che si era già presentata all'inizio dell'anno, quando la Procura della Repubblica aveva ordinato la chiusura della discarica per il grave rischio ambientale derivato dalla fuoriuscita di percolato e di sostanze inquinanti. Il liquido formato dalla putrefazione delle immondizie andava a finire in un fosso che scaricava a mare. Per più di un mese gli automezzi del Comune di Civitavecchia furono costretti a fare la spola fino all'impianto di Tarquinia. Soltanto la costruzione di nuove strutture di contenimento con-

vinse il magistrato a fargli aprire i cancelli di una discarica con i giorni contati. Vecchia, ricolma di immondizie, costruita con sistemi superati, l'enorme fossa che sorge a pochi metri dalla costa ora è stata nuovamente bloccata. Impossibile trovare soluzioni alternative. La guerra dei rifiuti in questo comprensorio ha già avuto le sue lunghe battaglie, con le popolazioni dei paesi vicini a Civitavecchia sempre vigili e pronti a scendere in piazza per bloccare ogni tentativo di usare i nuovi impianti per smistare le immondizie provenienti da fuori. Cancelli chiusi a Tarquinia e a Cupinoro, nel comune di Bracciano. La soluzione di accumulare rifiuti a cielo aperto potrà servire per far guadagnare qualche giorno all'ingolfata macchina comunale della nettezza urbana, costretta a fare i conti con la mancanza di personale e ad effettuare la raccolta a giorni alterni, con i cassonetti stracolmi e le buste sparse per terra. Nei prossimi giorni la situazione si potrebbe aggravare. Il deposito temporaneo nella discarica a cielo aperto è una soluzione estremamente precaria, che non prevede dove finirà il cumulo di rifiuti che si formerà in aperta campagna.

AUTOACCESSORI MARCOCCI
P.le Ionio, 23 - Tel. 8123847
MESE DELLA BATTERIA
43 Ah L. 58.000
50 Ah » 62.000
60 Ah » 75.000
80 Ah » 92.500
100 Ah » 123.000
MONTAGGIO GRATUITO
1 ANNO DI GARANZIA

L'Associazione culturale
«L'ISOLA CHE NON C'È»
organizza Domenica 4 Dicembre
una visita guidata a:
«SANTA MARIA MAGGIORE E
SANTA BASSEDE»
Appuntamento davanti a Santa Maria Maggiore
alle ore 16.00.
Per informazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19.00 alle 20.30

UNITI PER BOZZETTO SINDACO
PALACE TRAIANO
VENERDÌ 2 DICEMBRE ORE 18
Intervengono: On. Prof. Leopoldo Elia (Ppi), On. Roberto Milana (Patto Segni), Bruno Tesconi (Area democratica Fiumicino), On. Adriana Ceci (Alleanza Democratica), On. Luciano Pettinari (Europarl. Rif. Comunista), On. Massimo Scalia (Verdi), On. Luciano Violante (Vice pres. Camera - Pds)
Comitato per Bozzetto Sindaco e Liste collegate

PDS Roma - Seminario di formazione politica
Roma un anno dopo
Riflessioni e proposte sul governo della città
1. Dal programma all'azione amministrativa
Domande sociali, tendenze e mutamenti
7 dicembre ore 18.30
Relazioni di: Pietro Barrera, capo di gabinetto del Sindaco; Marco Causi, Centro di ricerca e studi su lavoro, economia e sviluppo (Cies)
2. I conti della città: costi e benefici
Efficienza, economicità e qualità dei servizi pubblici
14 dicembre ore 18.30
Relazioni di: Mauro Alboresi, Cgil funzione pubblica; Alessandro Montebugnoli, Centro studi di politica economica (Cespe); Walter Tocci, vicesindaco e assessore alla mobilità.
3. La democrazia
Il processo decisionale, la costruzione del consenso, la gestione del conflitto
19 dicembre ore 18.30
Relazioni di: Amedeo Piva, assessore ai Servizi sociali; Stefano Rodotà, Università di Roma «La Sapienza»
Tutti gli incontri si svolgeranno presso
PDS Sezione Mazzini - viale Mazzini, 85 - tel. 3252676
Quota di partecipazione: 20.000 lire (studenti 10.000). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle sezioni: Balduina (martedì ore 22-24) tel. 3453281 - Campitelli (giovedì ore 19-20) tel. 68803897 - Mazzini (martedì e venerdì ore 18-20) tel. 3252676 - Paolo Spriano (martedì e giovedì ore 19-20) tel. 4958315.

«1670-11709»
UN NUMERO PER IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE
«1670-11709». Una telefonata gratuita può ripagare da anni di delusioni, di diritti negati, di informazioni sbagliate. E per un genitore di un bambino portatore di handicap non avere un sostegno dalle strutture vuol dire combattere, senza alcuna arma, una battaglia già difficile. E per rompere questo «MURO DI GOMMA» nasce a Roma una linea telefonica, un Numero Verde, dove esperti risponderanno dal lunedì al venerdì. È un numero che consente alle persone non udenti di uscire dalla solitudine del silenzio e poter così comunicare e ricevere messaggi. «Dialogare» via telefono per chi ha un deficit uditivo era, fino ad oggi, un'impresa impossibile. Il nuovo servizio abbatte anche questa barriera, a chi si rivolge, dunque, il Numero Verde? Un numero dello AGOIPH Roma, l'Associazione Genitori Operatori Insegnanti Pro Handicap, risponderà alle domande di chi vuole saperne di più sui diritti dei portatori di handicap. Troppe volte la non conoscenza fa sì che il bambino disabile venga privato di un servizio che, oltre ad essergli dovuto, è anche indispensabile. Dall'insegnante di sostegno ai Centri Specializzati. E poi, tutte le indicazioni sull'iter burocratico ed amministrativo da seguire affinché una pratica non diventi un ostacolo ancora più insormontabile di quanto già non lo sia il problema dell'handicap. Un bambino, qualsiasi bambino, ha il diritto di essere seguito, sostenuto, appoggiato, in quel viaggio affascinante, ma anche pieno di difficoltà, che è la crescita. Ma hanno bisogno di sostegno e di chiarimenti anche mamma e papà, soprattutto quando si provano a dover seguire un bambino con qualche difficoltà piccola e grande. Perché non è vero che solo un deficit motorio è sinonimo di «Handicap» per un bambino, che cerca di inserirsi tra i coetanei e sta muovendo i primi passi nella vita, un disturbo del comportamento, del linguaggio, dell'udito diventa un fardello. E per i genitori un grande problema. Per rispondere a tutti i quesiti, al Numero Verde un esperto dell'Istituto di Ortofonia di Roma, che da molti anni è all'avanguardia sulle nuove tecniche di intervento e sull'approccio ai bambini con queste problematiche. Vivere in un universo ovattato, senza suoni e senza la possibilità di comunicare è un'altra delle grandi barriere che il Numero Verde «1670-11709» cerca di abbattere. Per superare la sordità e poter comunicare anche con il telefono basta che la persona non udente sia dotata di un DTS, un dispositivo telefonico. Si chiama il Numero Verde, si detta il messaggio che verrà trasmesso e ricevuto dal non udente e dotato di DTS. «1670-11709» un numero telefonico completamente gratuito. Tutto a disposizione di chi ha bisogno di notizie e di altro. Una linea telefonica, o meglio «UN DIRITTO» finalmente a portata di tutti: il Diritto all'informazione.